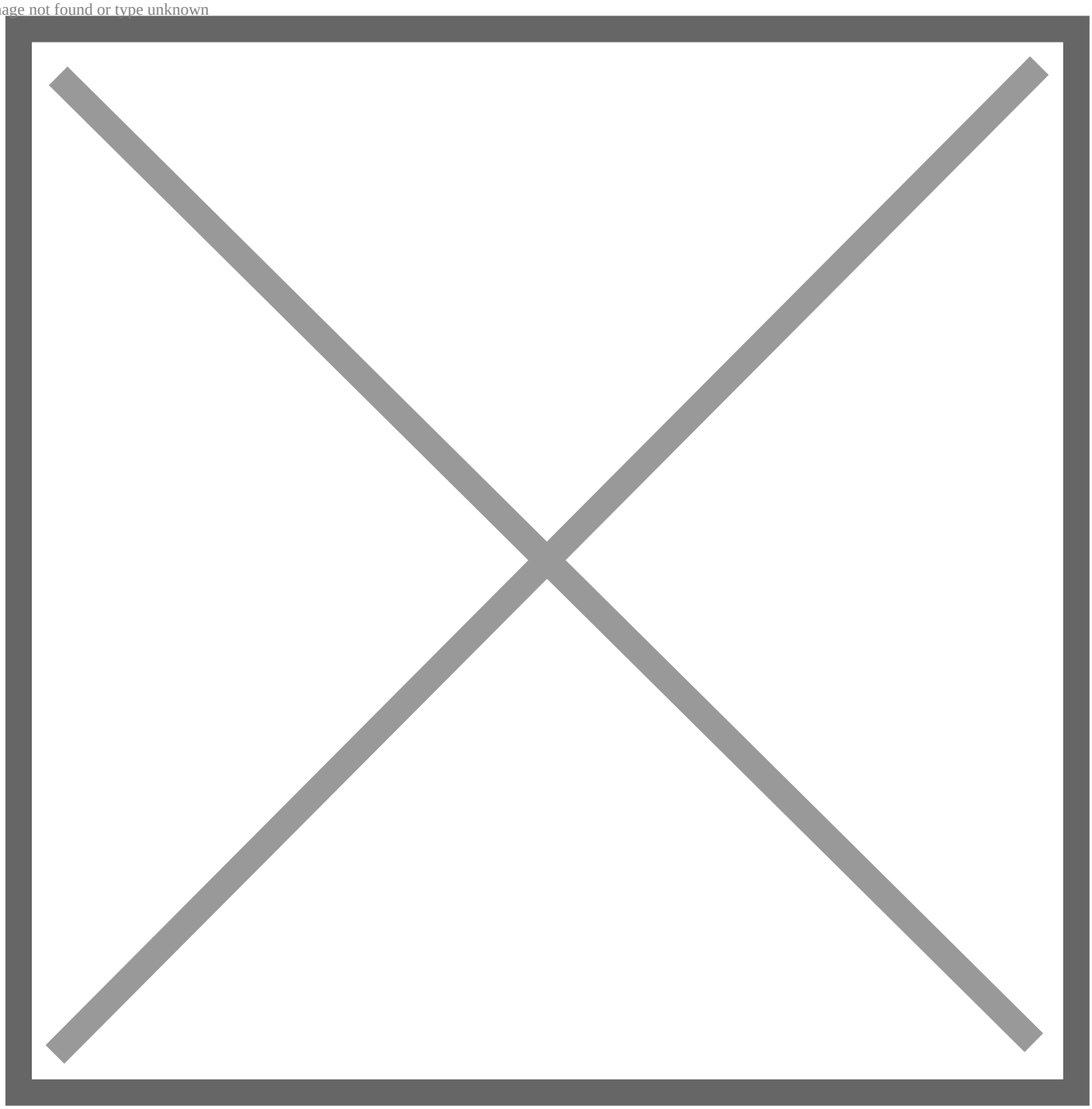
Image not found or type unknown



OCCHIO ALLA TV

Anche l'informazione affonda

OCCHIO ALLA TV 19_01_2012

Telecamere e riflettori puntati sulla Costa Concordia arenata e inclinata sugli scogli dell'Isola del Giglio mercoledì in prima serata da parte di "Chi l'ha visto?" (Rai3) e di "Porta a porta" (Rai1). Nel salotto di Bruno Vespa erano ospiti alcuni ufficiali della nave, i vertici della Guardia costiera e un gruppo di turisti che si trovavano sull'imbarcazione al momento del naufragio. Federica Sciarelli invece ha costruito la puntata soprattutto sui collegamenti esterni e sulle testimonianze dei diretti interessati.

Dato che le testate informative – soprattutto quelle online – hanno fornito in questi giorni una grande quantità di materiali (fotografie, video, testimonianze, registrazioni delle telefonate…), non era facile trovare un "di più" per incollare al piccolo schermo gli spettatori. E così Vespa e la Sciarelli hanno puntato (tanto per cambiare…) sull'emotività; il primo istruendo un teleprocesso in cui lui faceva la parte dell'accusa, la seconda mandando i suoi inviati perfino a intervistare chi aveva perso nell'incidente un congiunto o un parente stretto. In entrambi i casi si è sprecata l'aggettivazione superlativa, a base di "eccezionali documenti", "testimonianze in esclusiva", "rivelazioni ancora protette dal segreto" e via di questo passo.

Dentro quest'aura di eccezionalità è stata inserita, tanto per fare un esempio, anche la testimonianza in diretta telefonica del parroco dell'Isola del Giglio, non per raccontare la solidarietà scattata da parte sua e degli abitanti ma per rivelare che il comandante Schettino, prima di allontanarsi dalla nave, si sarebbe addirittura preoccupato di andare in cabina a prendere il suo pc e i suoi effetti personali.

E poi parlano di approfondimento informativo…